

OSHO: mai nato, mai morto. Ha solo visitato il pianeta Terra

venerdì 22 giugno 2012

OSHO: mai nato, mai morto. Ha solo visitato il pianeta Terra tra l'11 dicembre 1931 e il 19 gennaio 1990

Con queste eterne parole, Osho detta il suo epitaffio e allo stesso tempo elimina la necessità di una biografia. Dopo aver cancellato il suo nome, accetta alla fine il termine "Osho" spiegando che esso deriva da "oceanico". "Non il mio nome" afferma "un suono di guarigione". Osho, alla nascita chiamato Chandra Mohan Jain, anche noto come Acharya Rajneesh, è stato un filosofo, mistico e maestro spirituale indiano.

I suoi insegnamenti enfatizzano l'importanza della meditazione, della consapevolezza di se stessi, dell'amore, della creatività e dell'umorismo. Egli afferma che la grazia più grande che possa essere concessa ad un uomo sia l'esperienza dell'illuminazione spirituale. Grande oratore, utilizza il suo acume psicologico, la vastissima cultura di cui era dotato e l'acutissima memoria per trasmettere il suo pensiero, insistendo sul fatto che l'unico scopo per il quale continuava a parlare era quello di convincere gli ascoltatori a guardare finalmente dentro se stessi e per ottenere ciò occorre intraprendere un percorso di profonda meditazione.

Il fiore ha una forma, una personalità. La fragranza del fiore non ha forma, non ha personalità. C'è, esiste, esiste senza una forma. E proprio questo è dio, questa è la qualità del divino. L'esperienza di questa fragranza arriva tramite la meditazione. Non c'è altro modo, non c'è mai stato e non ci sarà mai. Secondo Osho, la meditazione è uno stato che penetra nella mente, una totale presenza di sé, nel quale raggiungere consapevolmente il silenzio interiore, che ci aiuta ad ascoltare noi stessi e a capire ciò che veramente desideriamo nella nostra vita. Le trascrizioni di questi discorsi sono pubblicate in centinaia di libri ed in diverse lingue. In essi la mente umana è al microscopio come mai prima, analizzata nelle sue pieghe più sottili.

Volle evitare di costruire un "sistema di pensiero" dal momento che, secondo le sue parole, nessuna filosofia può esprimere completamente la verità.

Come dice in modo eloquente lo scrittore

Tom Robbins: "Osho

è come un vento teso e dolce che percorre il pianeta, facendo volare via le teste di rabbini e papi, sparpagliando le bugie sulle scrivanie dei burocrati, mettendo in fuga precipitosa gli asini nelle stalle dei potenti, sollevando le gonne dei moralisti e facendo il solletico a chi è spiritualmente morto per farlo tornare in vita".

Antonella
Gallicchio

Dopo un po'

impari la sottile differenza tra

tenere una mano e incatenare un'anima.

Â E
impari che l'amore non e' appoggiarsi a qualcuno

e la compagnia non e' sicurezza.

E inizi ad imparare che i baci non sono contratti

e i doni non sono promesse.

E cominci ad accettare le tue sconfitte a testa alta

e con gli occhi aperti e la grazia di un adulto,

non con il dolore di un bambino.

Â E impari a costruire le tue strade oggi

perch'Â© il terreno di domani e' troppo incerto per fare piani.

E impari che il sole scotta se ne prendi troppo,

perciÂ² pianta il tuo giardino e decora la tua anima invece

di aspettare che qualcuno ti porti i fiori.

E impari che puoi davvero sopportare

che sei davvero forte

che vali davvero.Â Â Â Â

À OSHO